

Teatro Argentina
Largo di Torre Argentina, 52

info
tel. 06 68400311/314
catia.fauci@teatrodiroma.net



teatrodiroma.net

Seguici su

Teatro Argentina

24 gennaio | 21 e 28 febbraio | 13 e 20 marzo 2016
domenica | ore 11.00



Singolo incontro
ingresso 5 €

ARCHEO CARD
5 incontri 20 €

Il Teatro di Roma prosegue l'impegno nella riscoperta della Capitale e della sua storia. Dopo il successo della prima edizione del ciclo di incontri *Luce sull'Archeologia*, cui hanno partecipato circa settemila cittadini, ecco la seconda edizione della rassegna culturale dedicata alla conoscenza storico-archeologica di Roma e del mondo romano ospitata nella meravigliosa sala del Teatro Argentina.

In programma 5 incontri da gennaio a marzo 2016 che, in collaborazione con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, la Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, l'Istituto Nazionale di Studi Romani e con il mensile di archeologia *Archeo*, raccontano Roma e le sue memorie storiche, disseminate potenti e numerose in un paesaggio di struggente bellezza, dove i monumenti marcano indelebilmente la Roma del passato conservando il nitore e il fascino di sempre.

Questo secondo ciclo di incontri, dal titolo *Roma. Uomini e Dei*, intende approfondire la conoscenza della Roma imperiale, un'irresistibile attrazione visiva, una grande metropoli, centro culturale e religioso, ma soprattutto politico ed economico di un impero vastissimo che ha insegnato al mondo un modo di vivere grandioso.

Il consenso avuto nella passata edizione conferma che la "cura" del tesoro comune della memoria è indice di civiltà e che promuovere la conoscenza e la tutela dei beni culturali attiva nuova cultura e nuova civiltà.

In copertina: testa femminile colossale di acrolito (Roma, Musei Capitolini, Centrale Montemartini)

In questa pagina: Area Sacra di Largo Argentina, scavi del 1932

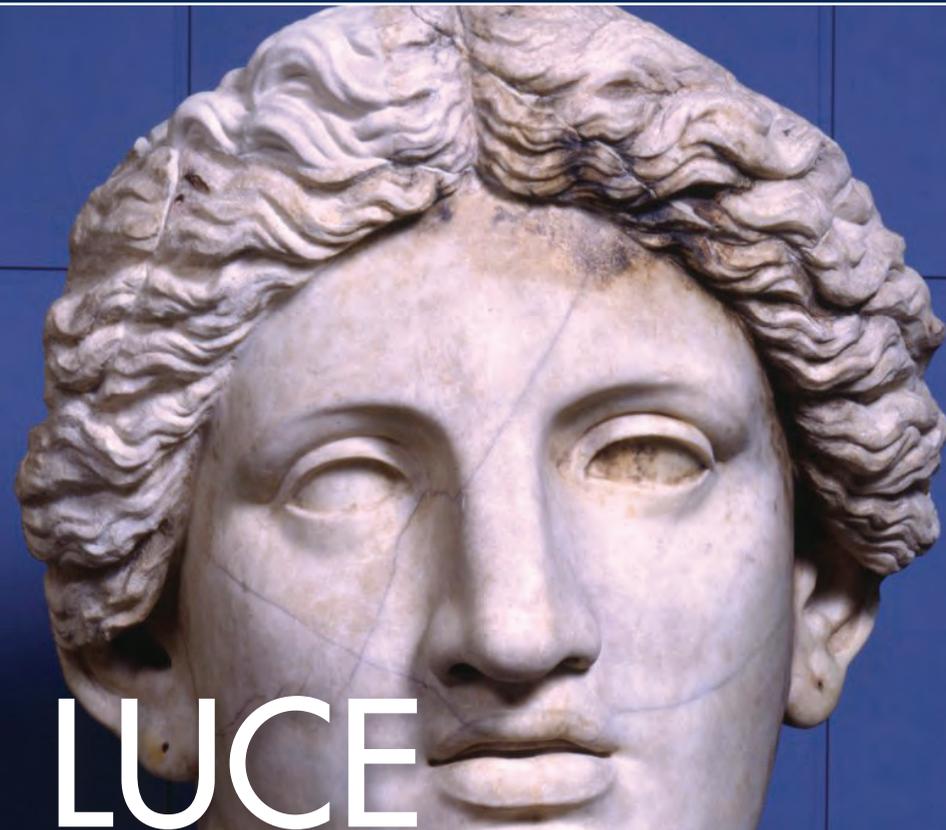
All'interno: Maschera colossale: il giovane scapestrato, dal Teatro di Marcello, I sec. d.C. (Teatro Argentina)



ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI



Stampa: Edizioni Ponte Sisto - Roma



LUCE SULL'ARCHEOLOGIA

INCONTRI DI STORIA E ARTE. II EDIZIONE. 2016

ROMA
UOMINI E DEI

in collaborazione con

TEATRO
DI ROMA
TEATRO NAZIONALE

direttore ANTONIO CALBI

Argentina

India



SOVRINTENDENZA CAPITOLINA
AI BENI CULTURALI

•soprintendenza speciale
•per il colosseo
•il museo nazionale romano
•e l'area archeologica
•di roma

ROMA UOMINI E DEI

Modera
Claudio Strinati

Teatro Argentina
ore 11.00

Il Teatro di Roma ringrazia
Claudio Parisi Presicce
e la Sovrintendenza Capitolina
ai Beni Culturali;
i relatori coinvolti nel ciclo
e lo storico sociale Anthony Majanlahti

domenica 24 gennaio 2016 **UNA CITTÀ A COLORI**

Intervengono
Eugenio La Rocca
Professore di Archeologia
e Storia dell'Arte Greca e Romana
a La Sapienza - Università di Roma,
già Sovrintendente ai Beni Culturali
del Comune di Roma
Orietta Rossini
Responsabile
del Museo dell'Ara Pacis
Sovrintendenza ai Beni Culturali
del Comune di Roma

L'algido aspetto delle sculture classiche ha progressivamente ceduto il posto a una veste di colori forti e vivaci, che hanno svelato le valenze cromatiche di marmi, statue, architetture, terrecotte architettoniche. La ricostruzione della policromia, parte del linguaggio estetico, offre nuove occasioni di meraviglia.

domenica 21 febbraio 2016 **CITTÀ DI UOMINI E DEI**

Intervengono
Andrea Giardina
Professore di Storia Romana
presso la Scuola Normale Superiore
Paolo Sommella
Presidente dell'Istituto Nazionale
di Studi Romani, già Professore
di Topografia dell'Italia Antica
a La Sapienza - Università di Roma
Marisa Ranieri Panetta
Archeologa, saggista, giornalista
per *l'Espresso*, *il Giornale dell'Arte*
e *Archeo*

Roma, città di uomini e dei, gelosa custode di storie e memorie, durante gli oltre quaranta anni di regno di Augusto, dal 27 a.C. al 14 d.C., ormai capitale di un impero di dimensioni già mondiali, si avviò a diventare, pure dal punto di vista edilizio e urbanistico, una città imperiale, anzi la "città per eccellenza", l'*Urbe*, centro indiscusso dell'*Orbe*.

domenica 28 febbraio 2016 **GLI SPAZI DEL SACRO CULTI ANTICHI E NUOVI**

Intervengono
Luciano Canfora
Storico del mondo antico
e Professore di Filologia Greca
e Latina presso l'Università di Bari
Annalisa Lo Monaco
Archeologa,
La Sapienza - Università di Roma
Massimiliano Ghilardi
Direttore Associato dell'Istituto
Nazionale di Studi Romani

Perché e come Cesare divenne dio dopo morto e Augusto già quasi da vivo. Alla morte dell'imperatore in carica, il rituale dell'apoteosi sanciva il passaggio dalla condizione umana a quella divina e lo rendeva visibile e percepibile alla folla degli spettatori. Roma ebbe, accanto al popolo eterogeneo dei suoi abitanti, un'ingente popolazione di dei, culti diversi, spesso di origini straniere come quelli di Iside e Serapide, Mitra e infine Cristo.

domenica 13 marzo 2016 **UNA CITTÀ D'ACQUA E GIARDINI ACQUEDOTTI, TERME, FONTANE, NINFEI**

Intervengono
Mariarosaria Barbera
Dirigente Ispettore Archeologo,
già Soprintendente
per i Beni Archeologici di Roma
Emilia Talamo
Archeologa, già Responsabile
per la Sovrintendenza
ai Beni Culturali del Comune
di Roma presso i Musei Capitolini,
Centrale Montemartini

Roma fu una città di acque e acquedotti e stupefacenti giardini arricchiti da ninfei, giochi d'acqua, ruscelli, statue preziose, tempietti, terrazze, vasche marmoree. Le strutture dedicate alle acque furono tra le più imponenti della città e l'acqua fu una presenza costante, con centinaia di fontane di quartiere, acquedotti che attraversavano il tessuto urbano, alimentando gli imponenti e straordinari complessi termali.

domenica 20 marzo 2016 **L'IMMAGINE DI CESARE NELLA STORIA E NELL'ARTE**

Intervengono
Eugenio La Rocca
Francesco Prosperetti
Soprintendente
per i Beni Archeologici di Roma
Claudio Strinati
Storico dell'arte,
già Soprintendente Speciale
per il Polo Museale Romano

Caio Giulio Cesare, simbolo per eccellenza di forza e potere politico, leader cinico e spregiudicato ma anche razionale e lucido, è senza dubbio una delle figure più popolari e di rilievo nella letteratura e nell'arte mondiali. La statura gigantesca, la misura universale di Cesare era apparsa evidente già ai contemporanei: Virgilio nelle *Georgiche* (l. 463-88) descrive i segni che cielo e terra, realtà naturali e soprannaturali, diedero della sua uccisione.